

Annuncio chiuso da Google

Nascondi annuncio

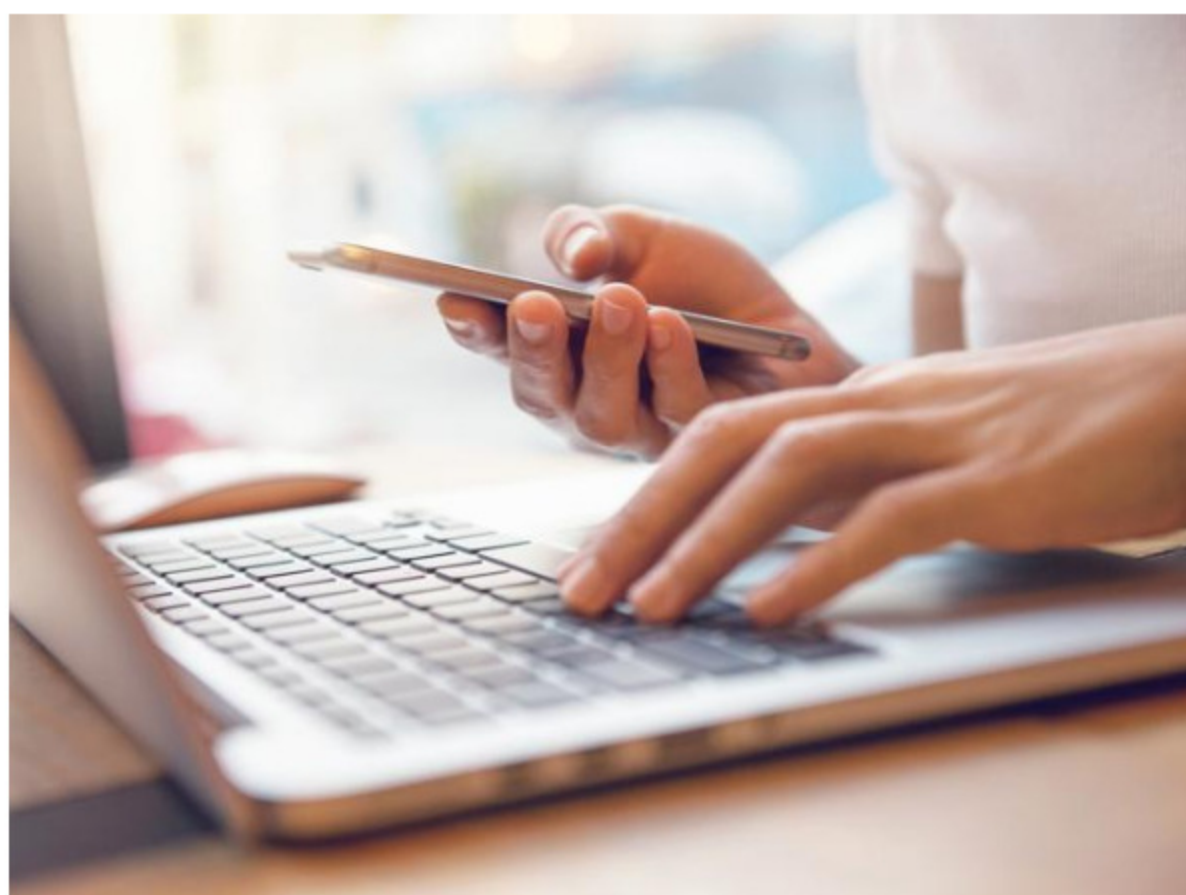
Perché questo annuncio? ▶

I DATI

## Piemontesi a casa e connessi, più 50 per cento di accessi rispetto a gennaio

Non solo Google e Facebook hanno visto aumentare il traffico del 45 e del 42 per cento, ma anche le cosiddette piattaforme ricreative come Netflix

di Gabriele Guccione



L'invito è «restate a casa». E i piemontesi, già prima che la regione diventasse come il resto d'Italia zona off-limits, sembrano averlo preso sul serio. Nelle ultime due settimane, da quando è scattata l'emergenza coronavirus, l'utilizzo di internet in Piemonte è cresciuto del 50 per cento rispetto a gennaio. Tra telelavoro, cinema e teatri chiusi e soprattutto studenti a casa, non solo Google e Facebook hanno visto aumentare il traffico del 45 e del 42 per cento, ma anche le cosiddette piattaforme ricreative, come Netflix, hanno registrato un incremento del traffico.

### La ricerca

I dati emergono da una ricerca del consorzio Top-IX, al quale l'assessore regionale ai servizi digitali, Matteo Marnati, aveva chiesto di eseguire una comparazione del traffico internet in Piemonte prima e durante l'emergenza. «Il sistema regge anche a fronte di un significativo picco di richieste — chiarisce Marnati — il dato confortante è che l'utilizzo in aumento delle piattaforme ricreative indica una maggiore propensione da parte dei cittadini a stare in casa anche se sono ancora molti quelli che non hanno percepito la gravità della situazione». Ogni anno, secondo Top-IX, si registra un incremento fisiologico del traffico internet, ma nei primi tre mesi del 2020 il trend di crescita appare «significativo» se confrontato allo stesso periodo del 2019. Se si osserva la pendenza della crescita dei due anni salta all'occhio l'accelerazione registrata nel 2020: si passa da un 6,5% a quasi il 20%. E non è un caso, che il maggior incremento si registri a partire dal 24 febbraio.

### Incremento

L'incremento è costante, intorno al 50%, sui tre nodi Core della rete di Top-IX: i due torinesi, Csi (+50%) e IT-Gate (+52%) e quello milanese (+49%). Per quanto riguarda i principali Content Delivery Network (Cdn) di Top-IX, Netflix, Google, Facebook e Limelight, la crescita media del traffico generato oscilla tra il 23 e il 39 per cento.

Come a dire, che accanto alle notizie, si cercano svago e intrattenimento.

Particolarmente rilevante la crescita per quanto riguarda i valori massimi raggiunti da Google (+45,1%) e Facebook (+42,1%). Da notare è anche la crescita degli Internet Service Provider (Isp) locali come BBBell, che segna una crescita del 19,8% per quanto riguarda la media del traffico. Crescita che arriva al 47,8% per Micso, che registra anche una significativa crescita per quanto riguarda i picchi di traffico (+36,6%). Osservando il panorama degli altri Internet Exchange italiani si registrano indici di crescita in sintonia con quello registrato da Top-IX, con Mix (Milano Internet Exchange) che cresce con maggior decisione rispetto a Namex (Roma Internet Exchange Point).